

Venticinque anni fa il mercato richiedeva con molta insistenza il rivestimento esterno del tetto in vinile nero fu così che, dopo aver lavorato la pelle per più di 20 anni considerandola per i primi anni una cosa talmente lussuosa e preziosa da raccoglierne in un sacchetto gli sfridi colore per colore, cominciai a pensare perché non lavorare la pelle anche all'esterno delle vetture!!!

Il tutto si realizzò con Micra. Le sue forme mi hanno colpito sin dall'inizio alla presentazione del nuovo modello per il mercato Italiano presso il concessionario Auticar di Pordenone. All'inizio la guardai a lungo e cercai di immaginare quali fossero i punti più idonei per interrompere i pezzi e dare risalto alle forme. Il secondo quesito fu la scelta dei colori: se l'avessi realizzata bicolore e con colori appropriati sarebbe passata inosservata e poi avrebbe imitato tutte quelle vetture che lo sono già di serie (dalla lussuosa MYBACH ai fuoristrada della MITSUBISHI) e doveva riportare la tonalità del nostro marchio "il nero e l'arancio".

La cosa che mi colpì più di tutto fu quando un giorno in conceria vidi un paio di "cavalle" (appositi cavalletti con ruote dove le pelli vengono risposte durante la lavorazione) carichi di pelli colorate provenienti dall'arredamento e dalla carrozzeria, le frange laterali lasciavano intravedere tutte le tonalità presenti nelle cavalla, così le acquistai e mi chiesi quale poteva essere il modo più completo per esporle e far sì che rendessero al meglio quella sensazione del primo giorno in cui le vidi. Testai tutti i colori e cominciai a smontare ogni particolare (paraurti, raschiavetro, fanali, maniglieecc). Ultimo quesito era quello di realizzare l'interno, così pensai di riportare il colore dell'esterno della vettura, un colore dorato metallizzato. La simulazione era che i tecnici montatori avessero invertito le cose durante la fase di montaggio, rivestendo di cuoio l'esterno e verniciando l'interno.

Dopo sei mesi di duro lavoro la vettura e i suoi pezzi erano completamente rivestiti ed iniziarono le fasi di montaggio, che furono più facili del previsto, perché tutte le cuciture coincidevano e la pelle era stata abbassata nei posti corretti senza creare spessori intolleranti.

Per riportare un esempio, le maniglie sono state cucite a mano con la tecnica dei volantini e per rivestire i paraurti anteriori e posteriori sono state utilizzate pelli stampate "cocco" e "struzzo".

E' ovvio che la domanda più ricorrente che ci viene posta è "come reagisce la pelle agli agenti atmosferici?" Ormai oggi più di ieri ne siamo convinti che l'autovettura in pelle reagisce in maniera ottimale agli agenti atmosferici in quanto, nonostante sia costantemente monitorata, gli interventi con i trattamenti idrorepellenti e ingrassanti sono stati eseguiti in maniera sporadica e vogliamo precisare che la Micra è nata nell'anno 2003 ed è ancora....perfekta!!!!